

Studio Fbk

Le abitudini cambiate per il virus

Meno shopping nei negozi e, soprattutto, visite sempre più fugaci ai luoghi frequentati: è così che il Covid ha modificato le nostre abitudini quotidiane, probabilmente per paura del contagio, anche se tra le mura domestiche non sempre si è altrettanto attenti ad evitare incontri con non conviventi. Sono in sintesi i risultati di uno studio di esperti della Fondazione Bruno Kessler di Trento in collaborazione con l'Istituto di scienze e tecnologie dell'informazione del Consiglio nazionale delle ricerche e con l'azienda Cuebiq di New York. La ricerca si è basata sui dati Gps di 837mila cellulari, trattati in maniera anonima, negli Stati Uniti, da gennaio a settembre 2020, quindi per tutto il periodo che ha segnato l'inizio della pandemia fino alla prima fase di riapertura in estate. Rispetto al periodo pre-pandemico le visite ai negozi o in altri luoghi di interesse sono calate del 28% in media mentre il tempo medio di permanenza in un certo luogo frequentato si è ridotto del 23%. Queste nuove abitudini si sono in un certo senso radicate, non modificandosi nel periodo di riapertura quando il Covid sembrava un pericolo più lontano; viceversa durante la riapertura gli incontri in casa sono ripresi con maggiore disinvoltura, sottovalutando i rischi.

An. Pra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

